

1934 – 2004: il concorso urbanistico.

Settant'anni or sono (tra il mese d'ottobre 1933 e l'agosto 1934) si è tenuto, su iniziativa del Comune di Como, un concorso pubblico per lo studio di massima del Piano regolatore per la città cui hanno partecipato i massimi esponenti della cultura urbanistica del paese. Progetto vincitore risulta essere il Piano urbanistico elaborato dal gruppo denominato "C.M.8." di cui fanno parte Piero Bottoni, Luigi Dodi, Cesare Cattaneo, Gabriele Giussani, Pietro Lingeri, Mario Pucci, Giuseppe Terragni e Renato Uslenghi. Si tratta di un progetto che, sin dai giorni della competizione, ha assunto un ruolo cruciale nella cultura urbanistica ed architettonica del Novecento. Lo si evince dallo stesso entusiasmo che il verdetto della Commissione giudicatrice suscita nell'animo di coloro che – come dirà Alberto Savino – aspettano il contributo recato dalla "specie" dei cosiddetti "razionalisti" per la soluzione di una "nuova e più grave difficoltà": la costruzione della città di domani, "razionalmente riquadrata".

L'insieme d'iniziative organizzate dal Comune di Como, dall'Ordine degli Architetti della provincia di Como e dall'Archivio Cesare Cattaneo intende portare un contributo (documentale e di progetto) utile alla conoscenza della "città razionalista" e del vasto ed articolato insieme di figure e progetti che hanno alimentato la stagione del razionalismo comasco. **L'iniziativa coincide con l'anno del centenario della nascita di Giuseppe Terragni** e tale occorrenza apre il campo a molteplici riflessioni intorno al ruolo ed al legame assunto dai protagonisti di tale momento urbanistico. Su tale fronte il contributo degli studi condotti da Enrico Mantero segna il solco culturale entro cui l'iniziativa si colloca nel tentativo di decodificare "Il lessico urbano di Giuseppe Terragni".

La Mostra, la Conferenza, il Libro

Tra il mese di maggio 2004 e il gennaio 2005 e il Comune di Como, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Como, l'Archivio Cesare Cattaneo, Il collegio delle Imprese Edili ed affini della Provincia di Como e la Camera di Commercio di Como hanno quindi organizzato un evento sul tema "La città razionalista. Il concorso per il piano regolatore della città di Como 1933-1934". Esso si è articolato in **due mostre**, tenute rispettivamente presso l'Archivio Cattaneo di Cernobbio e la Pinacoteca Civica di Como, oltre a **due conferenze** aventi come tema guida il progetto urbanistico della città, ieri ed oggi. (eventi a cura degli architetti Corrado Tagliabue, Angelo Monti, Silvano Cavalleri, Gianfredo Mazzotta, Chiara Ristagno).

La finalità cardine dell'iniziativa è recare nuovi spunti di ricerca e di progetto attraverso l'esposizione dei materiali di piano elaborati dal gruppo C.M.8, del piano Regolatore del 1937, che ne è esito diretto ed elaborato dal Comune di Como, e di un insieme di documenti progettuali, elaborati da Cesare Cattaneo e Giuseppe Terragni, nel solco degli studi condotti sulla costruzione di Como quale "città razionale".

Questo orientamento s'appropria della disposizione d'animo di Enrico Mantero e *"deriva dal fatto che, per me, che non sono uno storico (o per lo meno non ho formazione in questo senso), ogni volta che lavoro, senza speculazioni di nessun genere sull'opera del "Grand'uomo" scopro cose nuove, dal momento che, coerentemente al fatto di non avere formazione storica, bensì obiettivi per il progetto, scopro sostanza per far sì che la ricerca sia operativa, sia contro l'autocontemplazione. La continua ricerca mi offre infatti nuovi materiali che confermano, precisano, e talvolta contraddicono, arricchendo, le precedenti acquisizioni"*.

La conferenza del prof. Arch. Giancarlo Consonni ha avuto come Tema:  
"C.M.8 e 5 CM: le regole e la visione nei progetti urbani dei razionalisti comaschi"

La conferenza del prof. Arch. Augusto Cagnardi ha avuto come Tema:  
"La costruzione della Città "

Il lavoro è stato quindi raccolto in un **libro/catalogo** curato da Chiara Ristagno (con la collaborazione di ) ed edito da Abitare Segeta Edizioni – Milano- 2004  
Il testo è disponibile presso la segreteria dell'Ordine degli Architetti di Como